

VERBALE N. 1/2025

In data 30/01/2025, alle ore 15:30, in modalità da remoto, si è riunito, previa convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott.ssa Manuela Zaia	Presidente	Presente
Dott. Paolo Cervi	Componente effettivo	Presente
Rag. Pier Luigi Arnera	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame della documentazione pervenuta con mail dell'8 gennaio 2025 inviata dal Direttore dell'Aero Club d'Italia (AeCI) Roberto Boi, inerente al Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) per il triennio 2025-2027, preliminarmente predisposto in vista della presentazione del PIAO dell'ente.

Ai fini della verifica in oggetto è stata inoltre acquisita, da questo Collegio, la documentazione integrativa inerente al Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP) per il Triennio 2024-2026 (Ordinanza Presidenziale n. 1 del 19 gennaio 2024, ratificata con Delibera Consiliare n. 12 dell'8 febbraio 2024), la nota MEF Protocollo 80247 del 12 aprile 2024 avente ad oggetto "Aero Club d'Italia – Piano triennale fabbisogno personale – Delibera federale n. 1/2024", la nota di risposta alle osservazioni Protocollo Aeroclub 00018271 dell'11 giugno 2024 inviata dall'Ente, e il parere espresso dall'Organo di revisione in data 29 maggio 2024 in relazione alla nota Mef succitata, nonché l'attestazione di compatibilità finanziaria assicurata attraverso la disponibilità degli stanziamenti previsti nei capitoli di spesa per il personale del bilancio di previsione.

Il Collegio prende atto l'Ente che ha provveduto a redigere l'ipotesi di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) dell'Aero Club d'Italia - Triennio 2025-2027 – in linea con le previsioni recate da:

- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che all'articolo 6, comma 2, del D.lgs. 165/2001 prevede che « *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente* »
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che all'articolo 6, comma 4, prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino annualmente il piano triennale dei fabbisogni, che per le amministrazioni non statali, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti assicurandone la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali;
- dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 in tema di modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- dalle Linee di indirizzo emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - con decreto dell'allora Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;
- dal successivo Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 luglio 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022 n. 215, recante "Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" che, per l'appunto, definisce, "ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le linee di indirizzo, che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le Pubbliche Amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze, capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione";

Il Collegio rileva inoltre che:

- la Legge 19 giugno 2019, n. 56, all'articolo 3, comma 3, stabilisce che *"Le assunzioni di cui al comma 1 sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base del piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri, asseverate dai relativi organi di controllo. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dall'anno 2019 è consentito il cumulo delle risorse, corrispondenti a economie da cessazione del personale già maturate, destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, a partire dal budget assunzionale più risalente, nel rispetto del piano dei fabbisogni e della programmazione finanziaria e contabile."*
- Il citato articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, prevede che *"Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici. A decorrere dall'anno 2025, le facoltà assunzionali autorizzate con il decreto di cui al secondo periodo hanno una validità non superiore a tre anni. Tali facoltà assunzionali, ivi incluse quelle derivanti da speciali disposizioni di legge, alla scadenza non possono essere prorogate. In via transitoria, le facoltà assunzionali non ancora esercitate relative ad annualità pregresse all'anno 2025, già autorizzate o da autorizzare con il suddetto decreto, ivi comprese quelle previste da speciali disposizioni di legge, che giungono a scadenza alla data del 31 dicembre 2024, sono esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2025 e non possono essere prorogate"*

Con riferimento al contenuto del Piano Triennale (PTFP) il collegio rileva che l'ente, nel rispetto delle disposizioni vigenti, ha provveduto ad individuare dettagliatamente i fabbisogni del personale per il triennio 2025-2027 e ha provveduto a quantificare, altresì, la capacità assunzionale disponibile come rappresentata nella tabella di seguito, fornendo altresì *"analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie, con individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri"*.

capacità assunzionale – anno 2025 –	€ 49.468,34
<u>residuo</u> capacità assunzionale con cumulo risorse dal 2021 al 2024	€ 97.334,01
consumo capacità assunzionale sostenuto nell'anno 2024	-€ 94.756,41
capacità assunzionale “cumulata” <u>disponibile</u> – anno 2025 -	€ 52.045,94
capacità assunzionale – anno 2026 –	€ 28.914,64
<u>residuo</u> capacità assunzionale con cumulo risorse dal 2022 al 2025	€ 26.336,62
consumo capacità assunzionale sostenuto nell'anno 2025	€ 0,00
capacità assunzionale “cumulata” <u>disponibile</u> – anno 2026 -	€ 55.251,26
capacità assunzionale – anno 2027 –	€ 0,00
<u>residuo</u> capacità assunzionale con cumulo risorse dal 2023 al 2026 –	€ 55.251,26
consumo capacità assunzionale sostenuto nell'anno 2026	€ 0,00
capacità assunzionale “cumulata” <u>disponibile</u> – anno 2027 -	€ 55.251,26

Per quanto attiene, poi, alla capacità finanziaria il Collegio preliminarmente ricorda che gli stanziamenti previsti sui capitoli di spesa nel bilancio di previsione 2025-2027 inerenti alle spese per il personale includono anche le somme destinate alla retribuzione del Direttore generale, non ricompreso nella dotazione organica e nel computo del valore finanziario del personale in servizio al 1° gennaio 2025, ai sensi della disposizione statutaria di cui all'articolo 31, che prevede che il relativo rapporto di lavoro è istituito con contratto di natura privatistica in osservanza a quanto stabilito in materia dal decreto legislativo n. 165/2001. Il Collegio ricorda, inoltre, che l'ammontare lordo del Fondo Risorse Decentrate, relativo all'anno 2024, sul quale è stato reso parere favorevole in data 17 dicembre 2024, risulta determinato in complessivi € 408.909,46 di cui € 87.746,01 non disponibili per la contrattazione dell'anno 2024.

Ciò considerato, il Collegio prende atto che l'Ente:

- presenta nel bilancio di previsione 2025-2027, la disponibilità finanziaria per fronteggiare la spesa relativa alla copertura di un posto nell'ambito della quota riservata a personale appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, per ricoprire n. 1 (uno) posto in organico in Area “Assistenti” – Famiglia Professionale di Tipo Amministrativo-Economico-Giuridico (FP TAEG), che si è reso vacante dal 1° dicembre 2024 in conseguenza della cessazione dal servizio, per dimissioni volontarie, di un ex dipendente dell'Ente appartenente alle categorie protette;
- presenta, altresì, la disponibilità finanziaria già stanziata nel bilancio di previsione – esercizio finanziario 2024 - per fronteggiare la spesa relativa alla copertura del posto di “Elevata Professionalità” (FP-TT) tramite reclutamento con accesso dall'esterno, a garanzia, della riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili, ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del d.lgs. n. 165/2001.
- presenta anche le disponibilità finanziarie, per fronteggiare le spese conseguenti alla sola copertura, tramite mobilità volontaria, di possibili posti che si dovessero rendere eventualmente vacanti a fronte di circostanze al momento non prevedibili.

Il Collegio prende, inoltre, atto che per la copertura dell'ulteriore posto in Area “Assistenti”, da reclutare con accesso dall'esterno, l'Ente si riserva di verificare nell'anno 2026, ovvero nel successivo anno 2027, le effettive disponibilità finanziarie da destinare a tale finalità non stanziate nel bilancio di previsione - esercizio finanziario 2025 - poiché attualmente insussistenti.

Tenuto conto di quanto rappresentato, il Collegio, per quanto di competenza,

esprime parere favorevole

in ordine all'ipotesi di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) dell'Aero Club d'Italia – Triennio 2025-2027 trasmessa.

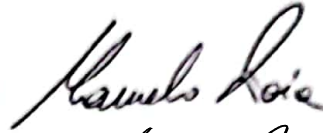
La riunione termina alle ore 18:00 previa stesura del presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Manuela Zaia

(Presidente)



Dott. Paolo Cervi

(Componente)



Dott. Pier Luigi Arnera

(Componente)

